

Ufficio Provinciale di TERAMO  
Reparto di STAFF

Teramo, - 1 FEB. 2012

Prot.n. 819

Allegati:

Rif.to nota del  
Prot.

All'Ordine degli Ingegneri della Provincia  
di Teramo - Corso Cerulli, n.74  
T e r a m o

All'Ordine degli Architetti della Provincia  
di Teramo - Corso De Michetti, n.35  
T e r a m o

Al Collegio dei Geometri e dei Geometri  
Laureati della Provincia di Teramo  
Via De Albentis, n.12  
T e r a m o

All'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali  
della Provincia di Teramo  
C.P. 51 T e r a m o

Al Collegio Provinciale Periti Agrari  
Piazza Martiri Pennesi n.17  
T e r a m o

Al Collegio Provinciale Periti Industriali  
Ramo edili, via S.Marino, n.12  
T e r a m o

Al Collegio Provinciale Agrotecnici  
Via Filiani, n.6  
T e r a m o

**OGGETTO:** Trattamento catastale delle istanze di demolizione concernenti fabbricati con rendita presunta.

Su indicazione della Direzione Centrale Cartografia Catasto si comunicano le modalità operative, in riferimento all'oggetto:

1. per la cancellazione del simbolo "<>", in cartografia, è necessaria un'apposita istanza della parte in bollo, in cui è specificata la data di demolizione e allegata apposita documentazione relativa all'avvenuta demolizione, resa ai sensi dell'art.47 della legge 28 dicembre 2000, n.445, o altro idoneo atto.
2. la dichiarazione di variazione con procedura Docfa, resa dalla parte con la causale "*Variazione 1-planimetria/ e-demolizione totale*", precisa nella relazione tecnica del Modello D la data dell'avvenuta demolizione dell'immobile oggetto di rendita presunta, la data di redazione dell'istanza in bollo presentata. Con la variazione in commento non è possibile la costituzione di area urbana ad eccezione del caso in cui la particella interessata abbia avuto tale qualificazione precedentemente alla registrazione della rendita presunta.

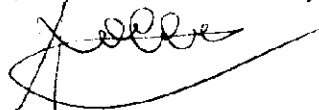
Resta inteso che nell'ipotesi in cui la particella sia stata in precedenza censita con la qualità "FUA", rimane a carico del soggetto dichiarante la presentazione della dichiarazione di variazione culturale, mediante mod.26, o l'utilizzo della procedura Docte. In tale fattispecie la richiesta potrà essere avanzata, in alternativa, anche nella domanda in bollo richiamata al punto 1, se la coltura effettivamente praticata

non è variata rispetto a quella iscritta negli atti precedentemente all'apposizione della qualità "FUA".

Per ulteriori informazioni rivolgersi al C.T. CIABO' Maurizio -Tel. 0861 029630 negli orari d'ufficio.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE  
(Nino Mario COCCIA)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Nino Mario COCCIA', written over a faint, large, stylized watermark or background mark.